

“Scusami”. E di solito, le coppie, i nuovi matrimoni, quelli che sono qui e tanti, mi dicono: “La terza è la più difficile”, chiedere scusa, chiedere perdono. Perché l’orgoglioso non ce la fa. Non può chiedere scusa: sempre ha ragione. Non è povero di spirito. Invece il Signore mai si stanca di perdonare; siamo noi purtroppo che ci stanchiamo di chiedere perdono (cfr Angelus, 17 marzo 2013). La stanchezza di chiedere perdono: questa è una malattia brutta!

Il Regno di Dio è dei poveri in spirito. Ci sono quelli che hanno i regni di questo mondo, hanno beni e hanno comodità. Ma sappiamo come finiscono. Regna veramente chi sa amare il vero bene più di sé stesso. E questo è il potere di Dio. In che cosa Cristo si è mostrato potente? Perché ha saputo fare quello che i re della terra non fanno: dare la vita per gli uomini. E questo è vero potere. Potere della fratellanza, potere della carità, potere dell’amore, potere dell’umiltà. Questo ha fatto Cristo. In questo sta la vera libertà: chi ha questo potere dell’umiltà, del servizio, della fratellanza è libero. A servizio di questa libertà sta la povertà elogiata dalle Beatitudini.

Mercoledì, 5 febbraio 2020 Udienza Generale Papa Francesco

AVVISI

- ◇ Per questa settimana le Sante Messe programmate in *Parrocchia* saranno celebrate in **San Giovanni**, salvo ulteriori comunicazioni
- ◇ Da Novembre l’ORA DI GUARDIA riprenderà in S. Lucia alle ore 16.30
- ◇ **Con l’ora solare cambiano gli orari della Messa** vespertina: in **parrocchia** tutti i giorni feriali e festivi alle ore **17.30**; al Perpetuo Soccorso **dal lunedì al venerdì alle ore 17.00**, il sabato, la domenica e le solennità alle ore 18.00
- ◇ **Martedì 1 Novembre** - solennità di tutti i Santi - l’orario delle SS. Messe è lo stesso della domenica. La celebrazione al cimitero - in suffragio dei nostri cari defunti - avrà luogo il **1 Novembre alle ore 11.00** ed il **2 Novembre alle ore 15.30**, tempo permettendo.
- ◇ Nei giorni **30, 31 Ottobre e 01 Novembre** presso il *Cimitero comunale* la **Caritas Parrocchiale** propone, anche quest’anno, l’iniziativa “*Il fiore della carità*”, con una raccolta di offerte a favore dei più bisognosi.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

BEATI I POVERI IN SPIRITO

Ci confrontiamo oggi con la prima delle otto Beatitudini del Vangelo di Matteo. Gesù inizia a proclamare la sua via per la felicità con un annuncio paradossale: «*Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli*» (5,3). Una strada sorprendente e uno strano oggetto di beatitudine, la povertà.

Dobbiamo chiederci: che cosa si intende qui con “poveri”? Se Matteo usasse solo questa parola, allora il significato sarebbe semplicemente economico, cioè indicherebbe le persone che hanno pochi o nessun mezzo di sostentamento e necessitano dell’aiuto degli altri.

Ma il Vangelo di Matteo parla di «*poveri in spirito*». Che cosa vuol dire? Lo spirito, secondo la Bibbia, è il soffio della vita che Dio ha comunicato ad Adamo; è la nostra dimensione più intima, diciamo la dimensione spirituale, la più intima, quella che ci rende persone umane, il nucleo profondo del nostro essere. Allora i “*poveri in spirito*” sono coloro che sono e si sentono poveri, mendicanti, nell’intimo del loro essere. Gesù li proclama beati, perché ad essi appartiene il Regno dei cieli.

Quante volte ci è stato detto il contrario! Bisogna essere qualcosa nella vita, essere qualcuno... Bisogna farsi un nome... È da questo che nasce la solitudine e l’infelicità: se io devo essere “qualcuno”, sono in competizione con gli altri e vivo nella preoccupazione ossessiva per il mio ego. Se non accetto di essere povero, prendo in odio tutto ciò che mi ricorda la mia fragilità. Perché questa fragilità impedisce che io divenga una persona importante, un ricco non solo di denaro, ma di fama, di tutto... Le persone orgogliose non chiedono aiuto, non possono chiedere aiuto, non gli viene di chiedere aiuto perché devono dimostrarsi auto-sufficienti. E quante di loro hanno bisogno di aiuto, ma l’orgoglio impedisce di chiedere aiuto. E quanto è difficile ammettere un errore e chiedere perdono! Quando io do qualche consiglio agli sposi novelli, che mi dicono come portare avanti bene il loro matrimonio, io dico loro: “Ci sono tre parole magiche: *permesso, grazie, scusa*”. Sono parole che vengono dalla povertà di spirito. Non bisogna essere invadenti, ma chiedere permesso: “Ti sembra bene fare questo?”, così c’è dialogo in famiglia, sposa e sposo dialogano. “Tu hai fatto questo per me, grazie ne avevo bisogno”. Poi sempre si fanno degli errori, si scivola:

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 30 Ottobre <i>XXXI DOMENICA DEL T. O.</i>	08.00	
	10.00	Iolanda Viridis e Fernando (2° anniv.)
	16.30	<u>In Parrocchia:</u> "Ora di Guardia" incontro di preghiera
Lunedì 31 Ottobre <i>S. Antonino</i>	17³⁰	Pietro Giuseppina e Luciano
Martedì 1 Novembre <i>Tutti i Santi</i>	8.00	Per tutti i Santi
	10.00	Per tutti i Santi
	11.00	<u>In cimitero</u> : Per tutti i Santi
Mercoledì 2 Novembre <i>Tutti i fedeli defunti</i>	9.00	<u>In S. Giovanni:</u> Fedeli defunti
	15.30	<u>In cimitero</u> : Fedeli defunti
	17.30	Giuseppe Pillittu
Giovedì 3 Novembre <i>S. Martino de Porres</i>	17.30	Murgia Gianluca e Antonio
Venerdì 4 Novembre <i>S. Carlo Borromeo</i>		<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> Confessioni 15.00 - 17.00
	10.00	<u>In S. Giovanni:</u> In suffragio dei Caduti
	15.00	Esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)
	17.00	Vespri e benedizione
	17.30	In onore del Sacro Cuore.
Sabato 5 Novembre <i>S. Donnino</i>	17.30	Spiga Giacinto
Domenica 6 Novembre <i>XXXII DOMENICA DEL T. O.</i>	08.00	Alla Madonna
	9.30	Francesco

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Zara Vittoria e Ottavio
18.00	Casti Celedina (Lenuccia) trigesimo
17⁰⁰	Annibale e Mariella
10.30	In Ringraziamento. Tutti i Santi
18.00	Tutti i Santi - Cherchi Luigi (1° anniv)
17.00	Onorina - Enrico Collu
17.00	Antonio
8.30	<u>ADORAZIONE EUCARISTICA</u> Confessioni 9.30-11.30 15.30-17.00
12.00	S. Messa. Segue l'esposizione del SS.mo Sacramento e adorazione Ora media e reposizione
15.00	Esposizione del SS.mo Sacramento
16.30	Vespri e benedizione
17.00	In onore del Sacro Cuore
18.00	Giovanni
10.30	Erminia e Virgilio - Vincenzo e Vincenza
18.00	Maria - Anna Collu

Il nostro Dio è buono e ha creato "buono" ciò che ha previsto per le sue creature.

"Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita."

La Sapienza ci invita a considerare il creato e ad esserne custodi - direbbe Papa Francesco - che nella Laudato Si, ha parlato della nostra Madre terra sofferente ed oppressa dall'uomo che ha voluto depredarla anziché servirsene per il bene personale e comune. Il Signore ci regala ogni cosa ed è pronto a perdonarci se ne facciamo un cattivo uso. Quanto è attuale questo insegnamento, ancora il Papa nella sua Enciclica ricorda che tutto il creato, la creatura, gli esseri viventi e gli ecosistemi tutti sono in relazione e sopravvivono se si conservano in vita. Non può salvarsi solo l'uomo o solo il creato, si salvano insieme. Tutto è connesso ed in relazione. Se ho male alla mano, tutto il corpo ne risente ed è così per il creato: l'inquinamento, lo smog non fanno solo male al creato ma anche alle creature ed ecco le conseguenze a volte nefaste che sfociano in malattie, in ritmi di vita e di lavoro non rispettosi... Dio ci può liberare ed ecco il Vangelo: Zacchè, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere Gesù, ma la folla e la sua statura lo limitavano... "non era all'altezza" ... ma nulla ostacola la ricerca di Gesù per Lui tutto si supera, si diventa persino agili sino a salire su un albero... Il male e il peccato bloccano quanti si arrendono e non vogliono migliorare... Zaccheo voleva accostarsi a chi poteva salvarlo. E noi?